

Giorgio Bassani: *Editoriale* • Serena Madonna: *lettera ai lettori* • *Carta di Gubbio 1982* (testo integrale), con presentazione di Giorgio Luciani e commento di Giorgio Bassani • Leonardo Benevolo: *Città / La bellezza perduta* • Giorgio Nebbia, Virginio Bettini, Domenico Battaglia, Gianfranco Amendola, Domenico Giusto: *Inquinamento / Né morti, né con la coda!* • Bruno Toscano: *Pietre e metalli / Prima dell'eternità*, con interventi di Michelangelo Muraro, Isa Belli Barsali, Alessandra Melucco Vaccaro, Cosimo Damiano Fonseca, Giuseppe Bellafiore • Adriano La Regina, Carlo Aymonino, Italo Insolera, Lorenzo Quilici, Bernardo Rossi Doria, Giulio Bencini, Lucio Passarelli, Franco Tegolini: *Centri storici, oggi. 4 - Roma / Tutto il Progetto Fori*, con le planimetrie.

BOLLETTINO

219

gennaio-febbraio 1983 - anno XXVII. Spedizione in abbonamento postale gruppo IV/70%

Italia Nostra



ItaliaNostra

bimestrale dell'Associazione *Italia Nostra*

Direttore responsabile Beatrice Madonna

Progetto grafico e disegno della testata

Sergio Salaroli

Impaginazione Giancarlo Dorelli

Segretaria di redazione Letizia Brighi

Direzione, Redazione, Amministrazione

00186 Roma, via dei Banchi Vecchi 58,
tel. 06/6568777

Abbonamento per il 1983 L. 15.000 - Gratuito per i

soci di *Italia Nostra* - c/c post. n. 26802009

- Spedizione in abbonamento postale gr. IV (70%)

Fotocomposizione Videograf, Roma

Stampa Ugo Quintily, Roma

Selezione Bondani, Roma

Registrazione del Tribunale di Roma n. 5683 del 6
marzo 1957 - codice fiscale n. 80078410588

"Editoriale" e "Come e perché" rispecchiano il
pensiero ufficiale dell'Associazione. Gli articoli firmati
rappresentano l'opinione degli autori.

Le firme di questo numero: Carlo Aymonino, Gianfranco Amendola, Giorgio Bassani, Domenico Battaglia, Renato Bazzoni, Giuseppe Bellafiore, Calogero Bellanca, Isa Belli Barsali, Giulio Bencini, Leonardo Benevolo, Virginio Bettini, Luigi Biso, Giobatta Di band, Cosimo Damiano Fonseca, Fiorella Francaviglia, Fabrizio Giovenale, Domenico Giusto, Franca Guelfi, Italo Insolera, Adriano La Regina, Giorgio Luciani, Serena Madonna, Giancarlo Mainini, Michele Massarelli, Alessandra Melucco Vaccaro, Gianni Milner, Armando Montanari, Michelangelo Muraro, Giorgio Nebbia, Marina Nemeth, Anna Maria Onali, Desideria Pasolini, Lucio Passarelli, Lorenzo Quilici, Franco Raffi, Bernardo Rossi Doria, Davide Stanzani, Franco Tegalini, Carlotta Torossi, Bruno Toscano, Filiberto Valeri, Andrea Vergnano, Maria Cristina Vitali.



Roma - Piazza Navona (particolare di una foto di Enzo Ragazzini). A pag. 18: "Città/La bellezza perduta".

- 1 EDITORIALE**
Giorgio Bassani
- 2 IL DIRETTORE USCENTE AI LETTORI**
Ventisei anni di vita del Bollettino. Un commiato, un augurio, una certezza
Serena Madonna
- 4 LETTERE**
- 5 DA TUTTA ITALIA NOSTRA**
- 5 ● Sezioni
 - 49 ● Consigli regionali
 - 59 ● Sede centrale
- 6 DOPO IL 218**, di *Fabrizio Giovenale*
Dal riflusso urbanistico alla mafia edilizia
- 8 TEMI EDUCATIVI**, a cura di *Anna Maria Onali*
Aspettando la riforma
- 8 LIBRI**, a cura di *Giancarlo Mainini*
I cataloghi delle mostre francescane in Umbria
- 10 SOLO FOTO**, a cura di *Renato Bazzoni*
- 11 COME E PERCHÉ'**
- 11 Architettura del lavoro - Gubbio/Il Tiratoio, stravolto, diventa una banca?
Franco Raffi
 - 12 Ambiente storico - Genova/Scompaiono i tetti d'ardesia
Franca Guelfi
 - 12 Parchi/Nuove preoccupazioni per le Apuane
Sezione di Italia Nostra della Versilia
 - 13 Ambiente fluviale - Magra/Che c'è sotto il ponte?
Luigi Biso
- 14 Gubbio 1982: Dichiarazione dei diritti delle Creature SORELLA NATURA FRATELLO UOMO**
- 14 presentazione di *Giorgio Luciani*
 - 15 Carta di Gubbio 1982
 - 17 commento di *Giorgio Bassani*
- 18 Città LA BELLEZZA PERDUTA**
Leonardo Benevolo
- 18 presentazione di *Beatrice Madonna*
- 28 A Montagnana riaffiora un affresco nascosto FU UN PECCATO DELLA SERENISSIMA?**
Maria Cristina Vitali
- 29 Inquinamento NE' MORTI, NE' CON LA CODA!**
- 29 introduzione di *Beatrice Madonna*
 - 29 Ruolo di *Italia Nostra*
Giorgio Nebbia
 - 30 ● dell'aria/chimico
Virginio Bettini
 - 32 ● dell'aria/fisico
Domenico Battaglia
 - 32 ● delle acque
Gianfranco Amendola
 - 33 ● del suolo
Domenico Giusto
 - 34 ● da rumore
Domenico Giusto
- 35 IN ITALIA ...**, a cura di *Carlotta Torossi*
- 39 ...E FUORI**, a cura di *Armando Montanari*
- 41 Pietre e metalli PRIMA DELL'ETERNITA'**
da un colloquio con *Bruno Toscano*
- 41 Venezia/I Cavalli di S. Marco e le pietre
Michelangelo Muraro
 - 42 Lucca/Rilievi di Nicola Pisano e altre sculture
Isa Belli Barsali
 - 44 Roma/Il Marc'Aurelio
Alessandra Melucco Vaccaro
 - 45 Lecce/La facciata di S. Croce
Cosimo Damiano Fonseca
 - 46 Monreale/I capitelli del chiostro dei Benedettini
Giuseppe Bellafiore
- 48 Arredo PALERMO SCOLORA**
Calogero Bellanca
- 49 Roma TUTTO IL PROGETTO FORI**
- 49 premessa di *Beatrice Madonna*
 - 49 ● Finalità e fasi di attuazione
Adriano La Regina
 - 50 ● Coordinamento tra le diverse competenze
Carlo Aymonino
 - 50 ● Il tema « logica urbanistica »
Italo Insolera
 - 50 ● Il tema « conservazione »
Lorenzo Quilici
 - 51 ● I temi « tempo libero » e « turismo »
Bernardo Rossi Doria
 - 51 ● Il tema « traffico »
Giulio Bencini
 - 52 ● Commento dell'IN/ARCH
Lucio Passarelli
 - 53 ● Commento dell'INU
Franco Tegalini
 - 53 ● Planimetrie
- 64 SOLO FOTO**, a cura di *Renato Bazzoni*
- 65 DIRITTO**
- 65 ● Per la legittimazione di *Italia Nostra* innanzi alle giurisdizioni amministrative, qualcosa di positivo
Filiberto Valeri
 - 65 ● Legislazione
 - 65 ● Lavori parlamentari
- 67 STAMPA**
- 67 ● per materia
 - 71 ● per regione e località
- 71 DOCUMENTI DI ITALIA NOSTRA**
- 72 Sezioni di *Italia Nostra*
 - 74 Consigli regionali di *Italia Nostra*
 - 74 Pubblicazioni a cura di *Italia Nostra*
- 75 Quote sociali e canone di abbonamento al Bollettino**

SORELLA NATURA FRATELLO UOMO

Di fronte al drammatico, continuo deterioramento dell'ambiente in cui viviamo, Italia Nostra e le altre principali associazioni ecologiche non potevano non prendere lo spunto dall'ottavo centenario della nascita di San Francesco per lanciare al mondo un messaggio di allarme e di speranza.

E' del 3 giugno del 1980 la prima lettera scritta congiuntamente dalle nostre associazioni al Padre Generale dei Frati Minori, quale Presidente pro-tempore della Conferenza dei quattro Ministri Generali Francescani, per invitare gli Ordini francescani a un'azione comune per la tutela dell'ambiente imperniata sulla grande figura di San Francesco, geniale anticipatore dei moderni movimenti di difesa della natura e degli animali al quale si deve una nuova concezione, una concezione d'amore, del rapporto tra l'uomo e il resto del creato.

Il riscontro positivo delle Famiglie francescane fu immediato: come ebbe a rilevare subito in un suo documento Padre Brennan, ogni manifestazione in occasione del Centenario avrebbe avuto, se le Famiglie francescane non si fossero avvalse di questa occasione per affrontare il problema della disarmonia crescente tra l'uomo e la natura, del sempre più scorretto uso della natura da parte dell'uomo, il significato di un tradimento a San Francesco; e, in lui, di tutte le creature, umane e non umane, nostri fratelli e nostre sorelle.

Ebbe, così, inizio un'attenta, e complessa, preparazione del Seminario di studio che si è tenuto a Gubbio dal 23 al 26 settembre e che ha avuto come risultato l'approvazione della Carta di Gubbio che qui pubblichiamo.

Si tratta di un evento storico di grandissima portata. E' la prima volta che un'organizzazione religiosa mondiale come gli Ordini francescani prende una posizione così netta e precisa sul problema ecologico. Ma questo aspetto di per sé rivoluzionario, che mette in maggior risalto il contenuto universale della lotta per la conservazione dei valori naturali, non è ancora tutto. Il documento costituisce un modello al quale tutti d'ora in poi dovranno far riferimento, oltre che per la dimensione universale, per lo spessore storico filosofico scientifico del suo messaggio, che afferma la necessità di instaurare una nuova etica nei rapporti tra l'uomo e gli animali, tra l'uomo e la natura, trovando ispirazione e alimento nell'esempio di Francesco.

La Carta di Gubbio non è un documento fine a se stesso, ma è l'atto iniziale di un movimento universale al quale i sottoscrittori intendono stimolare l'adesione delle organizzazioni di ogni credo religioso, di tutte le associazioni ecologiche che conducono nel mondo la battaglia per la salvaguardia dell'ambiente, degli organismi internazionali e, in particolare, delle associazioni e degli Enti non governativi, per sollecitare l'opinione pubblica e gli organi di potere politico ad assumere, tutti, le decisioni non più dilazionabili per evitare la catastrofe ecologica che minaccia il nostro mondo.

Ed è nella riaffermazione dell'attualità del messaggio d'amore di San Francesco che si nutre la speranza di un mondo migliore, di un mondo più umano dal quale violenza e sopraffazione vengano definitivamente estirpate.

Giorgio Luciani



CARTA DI GUBBIO 1982

In occasione dell'800° anniversario della nascita di Francesco d'Assisi, i partecipanti al Seminario internazionale « Terra Mater » si sono riuniti a Gubbio, luogo francescano di riconciliazione e di pace, dal 23 al 26 settembre 1982.

Come risultato dei lavori, i partecipanti ricordano che il futuro dell'umanità e del pianeta Terra — nostra unica casa — è in pericolo e che, nonostante gli allarmi lanciati 10 anni fa dall'ONU a Stoccolma, la situazione ambientale a livello planetario si va sempre più deteriorando.

Perciò richiamano con urgenza l'attenzione di tutta l'umanità, che sente il disagio di vivere nel deterioramento del rapporto uomo-ambiente e nel logoramento dei rapporti sociali, sulla necessità di superare rassegnazione e fatalismi, e di reagire progettando un futuro alternativo possibile e desiderabile.

Dichiarano che è urgente sostituire l'attuale orientamento di dominio-sfruttamento da parte dell'uomo, soprattutto da parte di una minoranza industrializzata dell'umanità (orientamento che, finora, ha caratterizzato il rapporto uomo-natura ed uomo-uomo), con un atteggiamento di partecipazione-custodia, di rispetto e di fratellanza di tutte le creature.

L'esempio fondamentale di Francesco d'Assisi, che, consapevole delle implicazioni ambientali e della necessità di un rapporto armonico e conoscitivo con la natura, ha creato, sperimentandolo nella sua comunità, un sistema alternativo di fratellanza universale nel quale l'umanità, gli animali, le piante e i minerali erano considerati fratelli e sorelle, si ripropone ancora oggi in tutta la sua attualità e il suo rigore.

Per accettare il messaggio francescano che richiama ad un uso frugale dei beni della terra, è necessario:

— abbandonare il concetto di progresso misurabile in termini quantitativi di possesso e accumulo di beni materiali, come politica di potenza e come attenzione volta esclusivamente al presente, assegnando invece al progresso l'obiettivo della promozione della qualità della vita;

— promuovere il rispetto della natura e delle identità delle persone, delle comunità e delle culture;

— acquisire la certezza che questo progetto alternativo è attuabile attraverso l'impegno di tutti, soprattutto dei giovani;

— riconoscere l'esigenza di ridimensionare, contenere, riequilibrare le attività produttive, industriali, abbandonando le tecnologie distruttive per la natura e dannose per la salute umana e per la società;

— applicare modelli di vita (promozione,



Assisi (Perugia) - S. Francesco, basilica superiore: la Predica agli uccelli, di Giotto. Nella pagina accanto, particolare dell'affresco. (Da « L'arte racconta », n. 19, Fabbri/Skira).

distribuzione, organizzazione politica e sociale) a « basso consumo di energia e di risorse », attraverso le corrispondenti riconversioni tecnologiche e il riequilibrio delle attività e degli insediamenti nel territorio;

— richiamare l'attenzione sul problema della fame nel mondo, come manifestazione della crisi dell'ambiente e della squilibrata ripartizione delle risorse, accresciuta dalle logiche distorte di mercato;

— sviluppare su queste linee la formazione, la ricerca scientifica, la tecnologia;

— riaffermare che la tecnologia, una delle più qualificate espressioni dell'identità e della creatività dell'uomo, di per sé non è dannosa, ma che può soddisfare i bisogni soltanto se rispetta la dignità dell'umanità e la dinamica naturale del pianeta Terra;

— applicare i principî dell'etica anche nei rapporti con tutte le creature viventi, e riconoscere la necessità della tutela di ogni forma di vita vegetale e animale contro estinzioni di specie, prelievi eccessivi, usi voluttuari a carattere distruttivo (caccia, trattamenti e distruzioni inutili), e alterazioni dei rispettivi habitat;

— richiamare l'attenzione su tre problemi che oggi interessano la popolazione umana: la crescita, l'ineguale distribuzione sul pianeta, l'invecchiamento;

— rifiutare ogni forma di violenza fisica contro la natura e contro l'uomo;

— riconoscere che la conservazione dell'ambiente naturale ed umano rappresenta la condizione essenziale per un giusto sviluppo;

— ricercare nella memoria storica gli elementi conoscitivi per progettare il futuro al-

ternativo, ricostruendo un sistema di comunità solidale;

— riconsiderare, in quest'ottica, il recupero dell'interesse per la valorizzazione dei patrimoni culturali (preesistenze architettoniche, artistiche, storiche, tradizionali) come fonti primarie di arricchimento per la qualità della vita in ogni Paese;

— riaffermare il rifiuto degli aspetti massificati e massificanti dell'esistenza umana (dagli unanimismi politici ai consumi uniformizzati) e la massima valorizzazione dell'entità personale di ogni essere umano attraverso forme di organizzazione socio-politica miranti alla maggior possibile articolazione, diversificazione, qualificazione di attività, mansioni, contributi singoli alla vita della collettività.

I partecipanti al Seminario « Terra Mater » in particolare chiedono:

1) che nelle istituzioni, nella società, nei comportamenti si promuova, con ogni possibile mezzo, lo sviluppo delle potenzialità umane attraverso forme di apprendimento innovative basate sull'*anticipazione* (attenzione responsabilmente volta al nostro futuro) e sulla *partecipazione* dei cittadini alle scelte per l'avvenire;

2) che i responsabili della cultura e dell'informazione diffondano con correttezza e rigore le conoscenze relative alla crisi ambientale e alle sue cause;

3) che i responsabili dell'istruzione pubblica di tutti i Paesi inseriscano nei programmi della scuola di ogni ordine, grado e indirizzo l'educazione ambientale, e le tematiche della crisi dei rapporti umanità-risorse, in forme tali da determinare al riguardo la massima consapevolezza;

4) che i Capi di ogni religione e le Chiese di ogni confessione richiamino i propri credenti alla sacralità della natura e al diritto-dovere morale del rispetto dell'ambiente naturale ed umano, ed a tal fine riaffermino nella formazione dei propri ministri il valore religioso di tali principi.

In particolare è auspicabile che il Consiglio mondiale delle Chiese e la Santa Sede istituiscano a tal fine appositi organismi per l'ecologia, e che vescovi, pastori e chiese locali sensibilizzino costantemente i fedeli ad essere responsabilmente partecipi ed attivi nella promozione di una diversa qualità della vita e nella protezione naturalistica e ambientale;

5) che i Parlamenti ed i Governi concorrano al risanamento delle ferite già inferte al pianeta, dando ogni possibile priorità nel campo degli investimenti pubblici, e delle attività lavorative, ai programmi di difesa del suolo, regolazione delle acque, rimboschimento, recupero alla natura di terre inaridite o degradate, disinquinamento e depurazione, ripristino degli ambienti naturali e degli equilibri ecologici relativi;

6) che le Organizzazioni non governative precisino e rafforzino i loro programmi relativi ai problemi di sopravvivenza umana al fine di influenzare le decisioni politiche ed economiche in tema di rapporti ambientali.

I partecipanti al Seminario « Terra Mater » esortano infine i Governi di ogni Paese a perseguire la pace, il disarmo, la reciproca solidarietà nei rapporti internazionali, la rinuncia a forme di nazionalismo isolazionista contrastanti con tali finalità, la risoluzione degli squilibri tra Nord e Sud del pianeta. L'attuazione di questi fini deve concretamen-



Il sigillo della Custodia eugubina (foto Gavirati).

te attivarsi tramite una riduzione delle spese militari.

La qualità della vita, della società e dell'ambiente, sono pertanto affidate alla responsabilità, tradotta in azioni immediate e concrete, di ogni uomo, di ogni donna, e di ogni comunità, per una prospettiva non di catastrofe, ma di speranza per il domani.

Ordini francescani
Associazione nazionale Italia Nostra
Associazione italiana per il WWF
Ente nazionale protezione animali
Lega italiana diritti animali
Società italiana di ecologia

La Carta è il risultato dei lavori del Seminario internazionale « Terra Mater » (Gubbio, 23-26 settembre 1982), promosso da: Ordini francescani, Associazione Italia Nostra, Associazione italiana per il World Wildlife Fund, Ente nazionale protezione animali, Lega italiana diritti dell'animale, Comune di Gubbio, con la collaborazione di: Bureau européen pour l'environnement, Club of Rome, Society for international development, World future studies federation, patrocinato da: Comitato nazionale per le celebrazioni dell'VIII centenario francescano.

Il commento di **GIORGIO BASSANI**

(Radio Vaticana, 1°-X-82)

D. Prof. Bassani, com'è nata l'idea di questa collaborazione tra laici e religiosi?

R. Dunque è nata, e me ne compiaccio, proprio dai Francescani, i quali hanno visto l'opportunità di agganciare le associazioni come il WWF, che si occupa della difesa della natura, e *Italia Nostra*, che per prima, in Italia, nel lontano 1955, quando l'abbiamo fondata, ha unito due cose che normalmente sono separate: storia e natura.

D. Quali problemi in particolare sono stati affrontati nel Convegno, e quali indicazioni sono emerse da questo lavoro?

R. Le dirò che ci siamo trovati tutti d'accordo, e il documento finale lo prova, sull'opportunità di unirli tutti insieme, Francescani e laici, per dire alla società industriale che è tempo che si dia una religione, una religione in senso morale.

D. Quindi una maggiore educazione ambientale.

R. Sì, avere il senso di che cosa stiamo distruggendo.

D. A questo fine, secondo Lei, è importante incidere sull'opinione pubblica attraverso i mezzi di comunicazione di massa?

R. Certamente, sono gli unici mezzi per entrare in rapporto con la necessaria udienza.

D. Per tornare un attimo ai lavori, agli argomenti affrontati, che cosa è emerso, e come sono stati affrontati questi argomenti?

R. La Carta di Gubbio è molto ricca di osservazioni, di indicazioni in proposito. C'è un invito a non distruggere le coste italiane, ad avere nei confronti del nostro territorio, parliamo proprio dell'Italia, un atteggiamento più consapevole.

La cosa fondamentale che ho richiesto lì, a Gubbio, è di mandare la Carta di Gubbio a chi di dovere. Prima di tutto a Sua Santità, per ringraziarlo di avere in qualche modo indotto, approvato in ogni caso, l'iniziativa francescana; e quindi, sicuramente, al Presidente della Repubblica Pertini, al Presidente del Consiglio Spadolini, nonché al più impor-

tante degli industriali italiani, intendo proprio Gianni Agnelli, e infine ai rappresentanti sindacali, perché anche i sindacati devono essere coinvolti in questa vicenda.

Ho invitato poi i convenuti a una rilettura dei Fioretti di S. Francesco e del Cantico delle creature, opere che, secondo me, hanno un significato politico-morale di straordinaria attualità. Dicendo che il fuoco e l'acqua sono fatti da Dio, appartengono a Dio, e perciò li chiama fratello e sorella, San Francesco, là, nel remoto, feudale, elitaro 1100 ghibellino, invitava indirettamente ad estendere la religione ai più umili, *perfino* alla natura.

STAMPA E INFORMAZIONE, SULL'AVVENIMENTO

AGI; ANSA; ASCA; INFRA; ARCA NUOVA; Avvenire: « L'ecologia è francescana » (26-IX-82), « Vivere la natura come San Francesco » (Gigi Massini, 28-IX-82), « Dall'anno francescano appello contro la violenza » (Gigi Massini, 5-X-82), « Amare le creature come San Francesco » (5-X-82); **Corriere della Sera:** « Ecologisti e francescani si batteranno insieme in difesa della natura e della qualità della vita » (Francesco Perego, 27-IX-82); **Il Giornale nuovo:** « Per salvare la natura dall'uomo, l'Italia ecologica si affida ad un miracolo alla San Francesco » (Francesco Orlando, 27-IX-82); **Il Giorno:** « 'Crociata' del Papa per animali e natura » (4-X-82); **Il Messaggero:** « Contro la distruzione è ora di passare ai fatti, nuovo SOS degli ecologisti » (Franco Albanese, 25-IX-82), « Gli ecologisti: Basta con gli sprechi e l'industrializzazione selvaggia » (Franco Albanese, 26-IX-82), « Nel decalogo degli ecologi un appello ai Governi: 'Curino le ferite del pianeta' » (Franco Albanese, 27-IX-82); **Il Popolo:** « Una nuova ecologia » (Alfredo Vinciguerra, 28-IX-82), « La carta di Gubbio 1982 » (Alfredo Vinciguerra, 7-X-82); **Il Tempo:** « Gubbio capitale ecologica » (24-IX-82), « Da Gubbio un 'manifesto' per il rispetto della natura » (Gianfrancesco Chiocci, 28-IX-82); **La Famiglia cristiana:** « La carta di Gubbio » (10-X-82); **La Nazione-Umbria:** « Seminario in nome di Francesco » (10-VIII-82), « Salviamo l'umanità » (25-IX-82), « Manifesto ecologico varato oggi a Gubbio » (26-IX-82), « Appello lanciato da Gubbio per la tutela della natura » (Giampiero Bedini, 27-IX-82); **La Stampa:** « Nasce il nuovo decalogo per i naturalisti italiani » (Francesco Santini, 26-IX-82), « Gli ecologi sperano nell'aiuto della Chiesa » (Marco Tosatti, 5-X-82), « Una visione francescana dell'uomo nella Natura (Gianfranco Bologna, 13-X-82); **L'Ora:** « Come è nata la carta di Gubbio » (Cristina Fratelloni, 29-IX-82); **L'Osservatore Romano:** « Dal corretto rapporto con la natura la speranza di una migliore convivenza tra gli uomini » (4,5-X-82), « Un appello al mondo nel nome di S. Francesco » (Arturo Bocchini, 9-X-82); **L'Unità:** « Nel nome di Francesco laici e cattolici varano a Gubbio il decalogo ecologico » (Gabriella Mecucci, 28-IX-82); **Paese Sera:** « Arriva la Carta di Gubbio » (L.B., 26-IX-82), « SOS, la terra va in tilt » (Lucia Baroncini, 27-IX-82); **La Voce di Gubbio:** « Finalmente anche Gubbio entra nelle celebrazioni dell'VIII centenario francescano » (19-IX-82), « Gubbio onora San Francesco » (3-X-82); **RAI TV:** « TG1 » (27-IX-82 e 3-X-82); « TG2 » (22-IX-82); « GR2 » (27-IX-82, 29-IX-82, 3-X-82 e 4-X-82); « GR3 » (26-IX-82); **Radio Vaticana:** (28-IX-82), « Intervista a Giorgio Bassani » (1-X-82); **Radio Gubbio:** (23,26-IX-82).